

Buone pratiche in rosa

Si è svolto ieri presso la G.D, nota azienda meccanica di Bologna leader mondiale nelle macchine per la produzione ed il confezionamento delle sigarette, un seminario sulle 'Buone pratiche del Welfare aziendale'. L'evento è stato organizzato nell'ambito di un progetto promosso dalla Provincia di Bologna e realizzato con la consulenza dell'Istituto per la Ricerca Sociale e con il patrocinio di Unione Europea, Ministero del Lavoro e Regione Emilia Romagna, volto ad analizzare e progettare politiche attive del lavoro per promuovere la risorsa femminile nel contesto produttivo. Il progetto è articolato in più fasi e, partendo da un'analisi di buone pratiche e dalla relativa mappatura, prevede pure la redazione di una Guida Operativa destinata alle aziende, per illustrare loro le possibili azioni promozionali, le risorse normative e finanziarie di riferimento, le metodologie, gli strumenti e ogni altra possibile informazione utile all'effettiva attivazione di buone pratiche di valorizzazione della presenza femminile nel mondo del lavoro. Al seminario di ieri hanno partecipato alcune delle aziende protagoniste della prima fase del progetto, che già in precedenza, con un'apposita schedatura delle specifiche iniziative attivate, avevano contribuito alla stesura di questo manuale di buone pratiche di prossima diffusione. Si è trattato di una interessante occasione di confronto e scambio di esperienze di aziende che hanno attuato politiche di welfare destinate in particolare alle donne: tra queste figurava pure ATCM, la cui Responsabile delle Risorse Umane ieri ha raccontato di quanto negli ultimi anni è stato fatto dall'azienda modenese per promuovere un'occupazione femminile qualificata in un contesto lavorativo che resta tuttora prevalentemente roccaforte maschile, ma che nella nostra realtà sta lasciando spazi sempre maggiori alle donne.